

Serie Ordinaria n. 17 - Giovedì 29 aprile 2021

D.g.r. 26 aprile 2021 - n. XI/4615
Misura «Digital business»: interventi per la digitalizzazione,
il commercio elettronico e l'innovazione delle imprese -
Approvazione dei criteri attuativi

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività», con la quale la Regione persegue la crescita competitiva e l'attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia supportando la capacità delle imprese di sviluppare e ampliare le proprie prospettive di mercato e la promozione delle produzioni industriali delle imprese della Lombardia anche sui mercati esteri e favorendo gli investimenti, in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;

Vista la l.r. 1° ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio» ed in particolare l'art. 70 che prevede il sostegno alle cosiddette «imprese dell'attrattività territoriale» come ivi definite attraverso agevolazioni, contributi, sovvenzioni, incentivi e benefici di qualsiasi genere;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato il 10 luglio 2018 con d.c.r. n. XI/64, e sua relativa declinazione nel DEFR, che prevede tra l'altro tra i suoi obiettivi, nell'ambito della Missione 14 «Sviluppo economico e competitività» e dei Programmi 1 «Industria, PMI e artigianato» e 2 «Commercio, reti distributive e tutela dei consumatori»:
 - la valorizzazione delle eccellenze tecnologiche e produttive regionali, attraverso l'integrazione tra produzione, servizi e tecnologia in ottica Industria 4.0, anche tramite Digital Innovation Hub, Competence Center, cluster tecnologici lombardi, garantendo in questo contesto le condizioni abilitanti a tale sviluppo, con particolare attenzione alle micro imprese;
 - il sostegno ai processi di innovazione e digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese della filiera del commercio;
 - la promozione dell'export delle diverse filiere produttive;
- la d.g.r. n. 5500 del 2 agosto 2016 «Semplificazione dei bandi regionali: determinazioni e strumenti a supporto»;
- l'Accordo per lo Sviluppo Economico e la Competitività tra Regione Lombardia e le Camere di Commercio lombarde, approvato con d.g.r. 12 novembre 2018 n. 767 e sottoscritto in data 17 dicembre 2018;
- la d.g.r. n. XI/1662 del 27 maggio 2019, avente oggetto «Determinazioni in merito all'adozione e gestione di misure approvate nell'ambito dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo. Aggiornamento delle linee guida approvate con d.g.r. n. XI/6790 del 30 giugno 2017 (di concerto con il Vicepresidente Sala e l'Assessore Mattinzoli)»;
- la d.g.r. n. XI/4067 del 21 dicembre 2020, avente ad oggetto «Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo - Approvazione del Programma d'azione 2021 - (di concerto con il Vicepresidente Sala e gli assessori Caparini, Galli, Mattinzoli e Rolfi)», che prevede:
 - l'attivazione del bando Digital Business, che oltre a finanziare l'e-commerce interverrà a favore della trasformazione in digitale delle imprese e del loro business sfruttando le tecnologie digitali per creare nuovi business o potenziare quelli esistenti;
 - la realizzazione di azioni a sostegno dell'internazionalizzazione e per il supporto all'export, con attenzione alle piccole e medie imprese lombarde, puntando ad una digitalizzazione e allo sviluppo del commercio digitale ed elettronico;

Richiamata la Comunicazione in Giunta dell'Assessore Magoni nella seduta del 21 dicembre 2020 relativa al «Documento di riferimento per la programmazione pluriennale delle politiche di marketing territoriale del settore turismo» da cui emergono i principali indirizzi per la definizione delle politiche di riposizionamento della Lombardia nella fase post-emergenziale e per la seconda metà della Legislatura, tra cui:

- creazione delle condizioni di contesto per valorizzare i fat-

tori di attrazione più coerenti con le mutate aspettative dei soggetti target, stimolando il coordinamento delle risorse locali fondato sui principi di competitività e di sostenibilità dei territori;

- infrastrutturazione, in termini di fruibilità e accessibilità, del territorio per promuoverne l'attrattività e la competitività dei sistemi economici locali;
- favorire la transizione verso un'economia circolare, in particolare per i settori della moda e del design, anche attraverso interventi per la digitalizzazione;

Richiamati il Piano Transizione 4.0 ed il decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 12 marzo 2020, che approva il progetto «Punto Impresa Digitale» (PID);

Preso atto che nel contesto emergenziale dovuto all'espansione del virus COVID-19 l'utilizzo delle tecnologie I4.0 ed i canali digitali si stanno definitivamente affermando come principale strumento per garantire la continuità operativa delle imprese e la ripresa delle vendite;

Ritenuto opportuno, in risposta alla crescente necessità di tecnologie I4.0 e canali digitali, in attuazione delle azioni previste dal sopraccitato Piano d'azione 2021 ed in accordo con il Sistema camerale lombardo, promuovere uno o più interventi volti a:

- sviluppare la capacità di collaborazione tra MPMI e tra esse e soggetti altamente qualificati nel campo dell'utilizzo delle tecnologie I4.0, in una logica di condivisione delle tecnologie e attraverso la realizzazione di progetti business 4.0 in grado di mettere in luce i vantaggi ottenibili attraverso il nuovo paradigma tecnologico e produttivo;
- promuovere l'utilizzo da parte delle MPMI lombarde di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0;
- favorire interventi di digitalizzazione ed automazione funzionali alla continuità operativa delle imprese durante l'emergenza sanitaria da COVID-19 e alla ripartenza nella fase post-emergenziale;
- incentivare modelli di sviluppo produttivo green driven orientati alla qualità e alla sostenibilità tramite prodotti/servizi con minori impatti ambientali e sociali
- sviluppare e consolidare la posizione delle imprese sul mercato nazionale e/o internazionale tramite l'utilizzo dello strumento dell'E-commerce, incentivando l'accesso a piattaforme cross border (B2B e/o B2C) e/o sistemi e-commerce proprietari (siti e/o app mobile);

Dato atto che i criteri attuativi della misura «Digital Business: Interventi per la digitalizzazione, il commercio elettronico e l'innovazione delle imprese» e delle relative Linee «Voucher digitali I4.0 Lombardia 2021» e «E-commerce», descritte rispettivamente nell'allegato A e nell'allegato B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, sono stati condivisi con Unioncamere Lombardia;

Verificato che le iniziative sono state approvate da parte della Segreteria Tecnica dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo in via telematica in data 22 aprile 2021;

Ritenuto di prevedere una dotazione finanziaria per la realizzazione della misura «Digital Business: Interventi per la digitalizzazione, il commercio elettronico e l'innovazione delle imprese» pari a complessivi Euro 11.713.000,00 come di seguito suddivisi:

- per la Linea «Voucher digitali I4.0 Lombardia 2021»:
 - Euro 3.594.000,00 a carico di Regione Lombardia, in conto capitale, a valere sul capitolo 7682, per Euro 1.000.000,00, e sul capitolo 14300, per Euro 2.594.000,00, del Bilancio regionale per l'annualità 2021;
 - Euro 3.594.000,00 a carico delle Camere di Commercio lombarde;
- per la Linea «E-commerce»:
 - Euro 1.875.000,00 a carico di Regione Lombardia, DG Sviluppo Economico, di parte corente, a valere sul capitolo 13345 del Bilancio regionale per l'annualità 2021;
 - Euro 575.000,00 su capitoli di spesa della DG Turismo, marketing territoriale e moda del bilancio regionale 2021 destinati ad interventi a favore delle imprese: Euro 500.000 su capitolo 8644 per spese in corrente ed Euro 75.000 sul capitolo 10156 per spese in capitale che, per il tramite di apposita variazione compensativa, verranno

no appostati su capitoli di bilancio idonei dal punto di vista del Piano dei conti per la liquidazione ad Unioncamere Lombardia;

- Euro 2.075.000,00 a carico delle Camere di Commercio lombarde;

Dato atto che la dotazione delle singole Camere di Commercio, che verrà raddoppiata dalle risorse regionali, fatta eccezione per la Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi che prevede una dotazione finanziaria aggiuntiva pari ad Euro 200.000,00, utilizzabili a seguito dell'esaurimento della dotazione camerale iniziale e del relativo raddoppio regionale, è così suddivisa:

Camera di Commercio	Voucher digitali I4.0	E-commerce
Bergamo	€ 300.000,00	€ 200.000,00
Brescia	€ 1.300.000,00	€ 700.000,00
Como - Lecco	€ 244.000,00	€ 150.000,00
Cremona	€ 100.000,00	€ 50.000,00
Mantova	€ 250.000,00	€ 40.000,00
MILOMB	€ 1.000.000,00	€ 700.000,00
Pavia	€ 120.000,00	€ 85.000,00
Sondrio	€ 80.000,00	€ 50.000,00
Varese	€ 200.000,00	€ 100.000,00
	€ 3.594.000,00	€ 2.075.000,00

Evidenziato che l'assegnazione dei contributi per entrambe le sopracitate iniziative avverrà con procedura a sportello valutativo, ai sensi dell'art. 5 comma 3 del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 123, secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda;

Dato atto che per la linea E-commerce le risorse della DG Turismo, marketing territoriale e moda sono destinate al finanziamento dei progetti su tutto il territorio regionale ed utilizzate in via prioritaria all'apertura della misura;

Ritenuto pertanto:

- di approvare i criteri attuativi della misura «Digital Business: Interventi per la digitalizzazione, il commercio elettronico e l'innovazione delle imprese», articolata nelle Linee «Voucher digitali I4.0 Lombardia 2021» e «E-commerce», come descritti rispettivamente nell'allegato A e nell'allegato B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- di individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto gestore della misura «Digital Business: Interventi per la digitalizzazione, il commercio elettronico e l'innovazione delle imprese» e di entrambe le Linee «Voucher digitali I4.0 Lombardia 2021» e «E-commerce», ai sensi dell'art. 9 dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo, prevedendo che la stessa proceda all'emanazione dei relativi bandi per l'individuazione delle imprese beneficiarie e alla concessione ed erogazione dei relativi aiuti;
- di dare atto che Unioncamere Lombardia si avvarrà delle Camere di Commercio lombarde per lo svolgimento delle istruttorie formali, per la verifica delle rendicontazioni nonché per le relative liquidazioni;

Dato atto che Unioncamere Lombardia, in qualità di soggetto gestore, è tenuta, anche per il tramite delle Camere di Commercio lombarde, a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;
- realizzare le misure secondo i criteri di cui agli Allegati A e B del presente provvedimento, garantendo il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;
- assicurare il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 9 e ss.;
- verificare nel Registro Nazionale Aiuti, ai fini della concessione,

che gli aiuti non superino, per impresa, il pertinente massimale, al lordo di oneri e imposte;

- assolvere agli obblighi e alle responsabilità di monitoraggio e relazione di cui alla sezione 4 della Comunicazione (2020)1863 e s.m.i.;
- assolvere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Dato atto altresì che, in coerenza con quanto stabilito all'art. 11 delle Linee Guida di cui alla d.g.r. n. XI/1662 del 27 maggio 2019, Regione Lombardia effettuerà controlli periodici a campione presso la sede dei beneficiari, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del d.p.r. 445/2000) e delle informazioni prodotte ai fini della conferma o revoca del contributo per le imprese beneficiarie;

Ritenuto di stabilire che il trasferimento delle risorse a Unioncamere Lombardia, per ciascuna delle Linee di cui al presente provvedimento, avverrà ai sensi della d.g.r. n. XI/1662 del 27 maggio 2019 e, nello specifico:

- erogazione di una prima tranche di risorse pari al 50% della dotazione finanziaria regionale, al momento dell'approvazione del provvedimento di concessione che individua i beneficiari finali;
- erogazione, entro novembre 2021, di una eventuale seconda tranche di risorse, comunque non superiore 40% della dotazione finanziaria regionale, in caso di necessità finanziarie aggiuntive rispetto a quanto già trasferito, per far fronte alle rendicontazioni effettivamente pervenute fino a quel momento, a fronte di una relazione intermedia da parte di Unioncamere Lombardia che evidenzii l'andamento delle rendicontazioni e delle erogazioni ai beneficiari finali;
- erogazione, entro gennaio 2022, successivamente alla scadenza del termine per la rendicontazione finale da parte dei beneficiari, di una terza tranche di risorse, a fronte di una seconda relazione intermedia da parte di Unioncamere Lombardia che evidenzii il valore totale delle rendicontazioni pervenute e l'andamento delle rendicontazioni e delle erogazioni ai beneficiari finali, di importo pari ai quattro quinti delle necessità finanziarie aggiuntive rispetto a quanto già trasferito per far fronte alle rendicontazioni complessivamente pervenute;
- erogazione, entro aprile 2022, del saldo a fronte della presentazione di una relazione finale sull'attuazione dell'azione da parte di Unioncamere Lombardia e determinato sulla base necessità finanziarie aggiuntive rispetto a quanto già trasferito per far fronte agli effettivi pagamenti ancora da effettuare a favore dei beneficiari finali;

Visti:

- l'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ai sensi del quale possono considerarsi compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro;
- l'articolo 168 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea secondo cui l'Unione garantisce un livello elevato di protezione della salute umana nella definizione e nell'attuazione di tutte le sue politiche ed attività e che prevede che l'azione dell'Unione si indirizza al miglioramento della sanità pubblica, alla prevenzione delle malattie e affezioni e all'eliminazione delle fonti di pericolo per la salute fisica e mentale;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- la Comunicazione della Commissione sul Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 - C(2020) 1863 final - del 19 marzo 2020 e ss.mm.ii;

Visto il d.l. 19 maggio 2020, n. 34 «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» e in particolare:

il capo II Regime quadro della disciplina degli aiuti oggetto di notifica alla Commissione Europea a copertura degli aiuti concessi da tutte le pubbliche amministrazioni italiane (regioni, province autonome, gli altri enti territoriali, le camere di commercio) come da comunicazione aiuto SA.57021;

Serie Ordinaria n. 17 - Giovedì 29 aprile 2021

- l'articolo 53 che, per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo, in ragione delle straordinarie condizioni determinate dall'epidemia da Covid-19, deroga all'articolo 46, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 concernente il divieto per i soggetti beneficiari di aiuti non rimborsati, di cui è obbligatorio il recupero in esecuzione di una decisione della Commissione europea, di ricevere nuovi aiuti;
- l'articolo 54 che disciplina i massimali relativi alla concessione di aiuti nel Regime Quadro temporaneo sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali concedibili fino a un importo di 800.000 euro per impresa, salvo i diversi limiti per le imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura ovvero nella settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
- l'articolo 61 sulle disposizioni comuni per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo;
- l'articolo 63 che dispone, per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo, l'osservanza degli obblighi previsti dal regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e al decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115 e specifica che il «Codice Aiuto RNA - CAR» è acquisito dal Dipartimento delle politiche europee ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto 31 maggio 2017, n. 115 mentre la registrazione di ciascuna misura di aiuto adottata dagli enti concedenti e dei relativi singoli aiuti concessi ai beneficiari è operata dai soggetti concedenti, sotto la propria responsabilità;
- l'articolo 64 che dispone l'adeguamento del Registro Nazionale Aiuti, di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, a cura del Ministero dello sviluppo economico entro il 30 maggio per l'aggiunta di una specifica sezione ed entro il 15 giugno 2020 per la registrazione di ciascuna misura e la registrazione dei dati necessari alla concessione degli aiuti, prevedendo modalità semplificate per aiuti automatici, sia fiscali che non fiscali;

Dato atto che il Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel d.l. 19 maggio 2020, n. 34:

- consente a Regioni, Province autonome, Enti territoriali e Camere di Commercio l'adozione di misure di aiuto in conformità alla Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19», volta a garantire che le imprese dispongano di liquidità sufficiente e di preservare la continuità dell'attività economica durante e dopo l'epidemia;
- prevede la possibilità di concedere aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali, garanzie sui prestiti alle imprese, tassi d'interesse agevolati per i prestiti alle imprese; aiuti per gli investimenti per le infrastrutture di prova e upscaling e per la produzione di prodotti connessi al COVID-19, sovvenzioni per il pagamento dei salari dei dipendenti per evitare i licenziamenti durante la pandemia di COVID-19;

Preso atto della decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020 con cui la Commissione Europea riconosce la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel d.l. 19 maggio 2020, n. 34, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

Visti, in particolare, i seguenti punti della decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020:

- 26 e s.s. relativi alle regole di cumulo;
- 29 relativo al rispetto degli obblighi di monitoraggio e relazione e in particolare l'obbligo di pubblicazione da parte delle autorità concedenti delle informazioni su ogni singolo aiuto concesso ai sensi del Regime Quadro sul Registro Nazionale Aiuti entro 12 mesi dal momento della concessione;
- 42 e 44 relativi alle condizioni di compatibilità degli aiuti concessi nella sezione 3.1. del Quadro temporaneo sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o altre forme quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e capitale proprio;

Viste:

- la Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 4509 final «Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» che tra l'altro considera com-

patibili gli aiuti concessi alle microimprese o alle piccole imprese che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, ai sensi della definizione di cui all'articolo 2 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, purché non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale;

- la Decisione C(2020) 6341 final dell'11 settembre 2020, con cui la Commissione con l'aiuto SA.58547 autorizza la modifica dell'aiuto di Stato SA.5702, recependo le modifiche apportate al Quadro Temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 da parte della Comunicazione sopra citata;
- la Comunicazione della Commissione Europea C(2020)7127 final, che ha adottato la quarta modifica del Quadro Temporaneo, prorogando le disposizioni di tale regime fino al 30 giugno 2021;
- la Decisione C(2020) 9121 final del 10 dicembre 2020, con cui la Commissione con l'aiuto SA.59655 autorizza la richiesta di proroga dell'aiuto di Stato SA.57021;
- la Comunicazione C(2021)34/06 del 1° febbraio 2021 con cui la Commissione ha adottato la quinta modifica del Quadro Temporaneo, prorogando ulteriormente fino al 31 dicembre 2021 la validità del Quadro temporaneo e innalzando a 1.800.000,00 euro, rispetto al previgente limite di 800.000 euro, l'entità massima di aiuti concedibili per ogni impresa sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali, di cui alla sezione 3.1 del «Quadro temporaneo»;
- la Decisione C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021, con cui la Commissione, con l'aiuto SA.62495, autorizza la modifica al Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato di cui agli aiuti SA.57021-58547-59655, recependo la proroga del termine di validità e l'innalzamento dell'entità massima di aiuti concedibili disposte dalla Comunicazione sopra riportata;

Stabilito che:

- le agevolazioni di cui alle Linee «Voucher digitali I4.0 Lombardia 2021» e «E-commerce», di cui agli Allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, sono concesse ed erogate, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo, nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021-58547-59655-62495 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, oppure 270.000,00 euro per impresa qualora operante nel settore della pesca e dell'acquacoltura o 225.000,00 euro per impresa qualora operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, al lordo di oneri e imposte;
- tali agevolazioni:
 - non possono essere concesse alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del Regolamento UE 651/2014 alla data del 31 dicembre 2019, salvo quanto di seguito riportato;
 - possono essere concesse alle imprese di micro e piccole dimensioni, secondo la definizione di cui all'Allegato 1 del Regolamento UE 651/2014, che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del medesimo regolamento alla data del 31 dicembre 2019, purché non si trovino in procedura concorsuale per insolvenza alla data della concessione;
 - possono essere concesse ed erogate ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34;
 - possono essere concesse entro il termine del 31 dicembre 2021, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia

nell'attuale emergenza del COVID-19» e del relativo aiuto SA.57021-58547-59655-62495;

- non possono essere cumulate con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili, mentre è invece consentito il cumulo con le «misure generali»;

Verificato che la registrazione del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato ex art. 8 del d.m. 115/2017, inclusivo delle successive modificazioni, è stata effettuata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, certificata con l'attribuzione del relativo «Codice Aiuto RNA - CAR»;

Stabilito che:

- al fine di verificare che gli aiuti concessi nella sezione 3.1 non superino il massimale vigente stabilito dal Quadro Temporaneo, tenendo conto di qualsiasi altro aiuto cumulabile ai sensi degli interventi oggetto del presente provvedimento e della decisione della Commissione europea sull'aiuto SA.57021, concesso anche da altre autorità a valere sulla sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione citata, sarà verificata da parte di Unioncamere Lombardia la posizione del soggetto beneficiario all'interno del Registro Nazionale Aiuti;
- al fine di verificare che le imprese beneficiarie, ai fini della concessione, non siano in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, alla data del 31 dicembre 2019, oppure siano imprese di micro e piccole dimensioni che erano già in difficoltà alla data del 31 dicembre 2019 ma non che si trovano in procedura concorsuale per insolvenza alla data della concessione, verranno richieste da Unioncamere Lombardia alle imprese richiedenti specifiche autodichiarazioni rese ai sensi del d.p.r. 445/2000;

Stabilito che la concessione delle agevolazioni finanziarie di cui alle presenti misure non è rivolta ad imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede operativa sul territorio regionale;

Dato atto che il procedimento di concessione sino alla liquidazione è ascritto ad Unioncamere Lombardia, quale soggetto gestore delle misure, che provvederà ad individuare al suo interno il dirigente competente per il ruolo di Responsabile del Procedimento;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Ritenuto di demandare a Unioncamere gli adempimenti di cui al d.m. 31 maggio 2017, n. 115 al fine di assicurare il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione, ed in particolare la verifica della visura aiuti di cui alla sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 nonché le registrazioni degli aiuti individuali secondo quanto stabilito all'art. 9 e ss. del d.m. 31 maggio 2017, n. 115;

Acquisito il parere favorevole del Comitato Aiuti di Stato nella seduta del 20 aprile 2021;

Ritenuto altresì di demandare al Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Internazionalizzazione, Export, Attrazione degli investimenti e Promozione e al Dirigente della Unità Organizzativa Marketing territoriale, moda e design l'adozione dei necessari atti contabili attuativi del presente provvedimento;

Viste:

- la l.r. n. 34 del 31 marzo 1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i criteri attuativi della misura «Digital Business: Interventi per la digitalizzazione, il commercio elettronico e l'innovazione delle imprese» articolata nelle Linee «Voucher digitali I4.0 Lombardia 2021» e «E-commerce», come descritti rispettivamente nell'allegato A e nell'allegato B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto gestore della misura «Digital Business: Interventi per la digitalizzazione, il commercio elettronico e l'innovazione delle imprese» e di entrambe le Linee «Voucher digitali I4.0 Lombardia 2021» e «E-commerce», ai sensi dell'art. 9 dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo;

3. di stabilire che l'emanazione dei relativi bandi attuativi, nonché il procedimento di concessione sino alla liquidazione, sono ascritti ad Unioncamere Lombardia, quale soggetto gestore delle misure, che provvederà ad individuare al suo interno il dirigente competente per il ruolo di Responsabile del Procedimento;

4. di dare atto che Unioncamere Lombardia si avvarrà delle Camere di Commercio lombarde per lo svolgimento delle istruttorie formali, per la verifica delle rendicontazioni nonché per le relative liquidazioni;

5. di prevedere una dotazione finanziaria per la realizzazione della misura «Digital Business», pari a Euro 11.713.000,00 come di seguito suddivisi:

- per la Linea «Voucher digitali I4.0 Lombardia 2021»:
 - Euro 3.594.000,00 a carico di Regione Lombardia, in conto capitale, a valere sul capitolo 7682, per Euro 1.000.000,00, e sul capitolo 14300, per Euro 2.594.000,00, del Bilancio regionale per l'annualità 2021;
 - Euro 3.594.000,00 a carico delle Camere di Commercio lombarde;
- per la Linea «E-commerce»:
 - Euro 1.875.000,00 a carico di Regione Lombardia, DG Sviluppo Economico, di parte corrente, a valere sul capitolo 13345 del Bilancio regionale per l'annualità 2021;
 - Euro 575.000,00 su capitoli di spesa della DG Turismo, marketing territoriale e moda del bilancio regionale 2021 destinati ad interventi a favore delle imprese: Euro 500.000 su capitolo 8644 per spese in corrente ed Euro 75.000 sul capitolo 10156 per spese in capitale che, per il tramite di apposita variazione compensativa, verranno appostati su capitoli di bilancio idonei dal punto di vista del Piano dei conti per la liquidazione ad Unioncamere Lombardia;
 - Euro 2.075.000,00 a carico delle Camere di Commercio lombarde;

6. di dare atto che la dotazione delle singole Camere di Commercio, che verrà raddoppiata dalle risorse regionali, fatta eccezione per la Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi che prevede una dotazione finanziaria aggiuntiva pari ad Euro 200.000,00, utilizzabili a seguito dell'esaurimento della dotazione camerale iniziale e del relativo raddoppio regionale, è così suddivisa:

Camera di Commercio	Voucher digitali I4.0	E-commerce
Bergamo	€ 300.000,00	€ 200.000,00
Brescia	€ 1.300.000,00	€ 700.000,00
Como - Lecco	€ 244.000,00	€ 150.000,00
Cremona	€ 100.000,00	€ 50.000,00
Mantova	€ 250.000,00	€ 40.000,00
MILOMB	€ 1.000.000,00	€ 700.000,00
Pavia	€ 120.000,00	€ 85.000,00
Sondrio	€ 80.000,00	€ 50.000,00
Varese	€ 200.000,00	€ 100.000,00
	€ 3.594.000,00	€ 2.075.000,00

7. di dare atto che per l'iniziativa E-commerce le risorse della DG Turismo, marketing territoriale e moda sono destinate al finanziamento dei progetti su tutto il territorio regionale ed utilizzate in via prioritaria all'apertura della misura;

8. di stabilire che il trasferimento delle risorse a Unioncamere Lombardia, per ciascuna delle Linee di cui al presente provvedimento, avverrà ai sensi della d.g.r. n. XI/1662 del 27 maggio 2019 e, nello specifico:

- erogazione di una prima tranche di risorse pari al 50% della dotazione finanziaria regionale, al momento dell'appro-

Serie Ordinaria n. 17 - Giovedì 29 aprile 2021

vazione del provvedimento di concessione che individua i beneficiari finali;

- erogazione, entro novembre 2021, di una eventuale seconda tranche di risorse, comunque non superiore 40% della dotazione finanziaria regionale, in caso di necessità finanziarie aggiuntive rispetto a quanto già trasferito, per far fronte alle rendicontazioni effettivamente pervenute fino a quel momento, a fronte di una relazione intermedia da parte di Unioncamere Lombardia che evidenzii l'andamento delle rendicontazioni e delle erogazioni ai beneficiari finali;
- erogazione, entro gennaio 2022, successivamente alla scadenza del termine per la rendicontazione finale da parte dei beneficiari, di una terza tranche di risorse, a fronte di una seconda relazione intermedia da parte di Unioncamere Lombardia che evidenzii il valore totale delle rendicontazioni pervenute e l'andamento delle rendicontazioni e delle erogazioni ai beneficiari finali, di importo pari ai quattro quinti delle necessità finanziarie aggiuntive rispetto a quanto già trasferito per far fronte alle rendicontazioni complessivamente pervenute;
- erogazione, entro aprile 2022, del saldo a fronte della presentazione di una relazione finale sull'attuazione dell'azione da parte di Unioncamere Lombardia e determinato sulla base necessità finanziarie aggiuntive rispetto a quanto già trasferito per far fronte agli effettivi pagamenti ancora da effettuare a favore dei beneficiari finali;

9. di prevedere che le agevolazioni di cui alle Linee «Voucher digitali I4.0 Lombardia 2021» e «E-commerce», di cui agli Allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, sono concesse ed erogate, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo, nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021-58547-59655-62495 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, oppure 270.000,00 euro per impresa qualora operante nel settore della pesca e dell'acquacoltura o 225.000,00 euro per impresa qualora operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, al lordo di oneri e imposte;

10. di dare atto che Unioncamere Lombardia, in qualità di soggetto gestore, è tenuta, anche per il tramite delle Camere di Commercio lombarde, a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;
- realizzare le misure secondo i criteri di cui agli Allegati A e B del presente provvedimento, garantendo il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;
- assicurare il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 9 e ss.;
- verificare nel Registro Nazionale Aiuti, ai fini della concessione, che gli aiuti non superino, per impresa, il pertinente massimale, al lordo di oneri e imposte;
- assolvere agli obblighi e alle responsabilità di monitoraggio e relazione di cui alla sezione 4 della Comunicazione (2020)1863 e s.m.i.;
- assolvere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

11. di demandare al Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Internazionalizzazione, Export, Attrazione degli investimenti e Promozione e al Dirigente della Unità Organizzativa Marketing territoriale, moda e design l'adozione dei necessari atti contabili;

12. di pubblicare la presente deliberazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

13. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

Titolo	CRITERI PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA "DIGITAL BUSINESS": INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE, IL COMMERCIO ELETTRONICO E L'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE - LINEA VOUCHER DIGITALI I4.0 LOMBARDIA 2021
Finalità	<p>Regione Lombardia e le Camere di Commercio della Lombardia, nell'ambito delle attività previste dal Piano Transizione 4.0, a seguito del decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 12 marzo 2020 che ha approvato il progetto "Punto Impresa Digitale" (PID), intendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare la capacità di collaborazione tra MPMI e tra esse e soggetti altamente qualificati nel campo dell'utilizzo delle tecnologie I4.0, in una logica di condivisione delle tecnologie e attraverso la realizzazione di progetti business 4.0 in grado di mettere in luce i vantaggi ottenibili attraverso il nuovo paradigma tecnologico e produttivo; • promuovere l'utilizzo da parte delle MPMI lombarde di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0; • favorire interventi di digitalizzazione ed automazione funzionali alla continuità operativa delle imprese durante l'emergenza sanitaria da Covid-19 e alla ripartenza nella fase post-emergenziale; • incentivare modelli di sviluppo produttivo <i>green driven</i> orientati alla qualità e alla sostenibilità tramite prodotti/servizi con minori impatti ambientali e sociali.
Soggetti beneficiari	<p>MPMI (secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2014) aventi sede operativa in Lombardia almeno al momento dell'erogazione del contributo.</p> <p>Le imprese richiedenti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere iscritti al Registro delle Imprese e risultare attivi; • non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi anti mafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs.; • non essersi trovati in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del Regolamento UE 651/2014 alla data del 31 dicembre 2019 oppure, in caso di imprese di micro e piccole dimensioni, secondo la definizione di cui all'Allegato 1 del medesimo Regolamento, che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del medesimo regolamento alla data del 31 dicembre 2019, non trovarsi in procedura concorsuale per insolvenza alla data della concessione. <p>Ogni impresa può presentare al massimo una domanda.</p>
Soggetto Gestore	<p>Il soggetto attuatore del bando è Unioncamere Lombardia che è tenuta, anche per il tramite delle Camere di Commercio lombarde a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia; • assicurare il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 9 e ss.; • verificare nel Registro Nazionale Aiuti, ai fini della concessione, che gli aiuti non superino, per impresa, il pertinente massimale, al lordo di oneri

	<p>e imposte;</p> <ul style="list-style-type: none"> • assolvere agli obblighi e alle responsabilità di monitoraggio e relazione di cui alla sezione 4 della Comunicazione (2020)1863 e s.m.i.; • realizzare la misura secondo i criteri di cui all'Allegato A del presente provvedimento, garantendo il rispetto della qualità richiesta e del suo valore istituzionale ed economico; • assolvere gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente. 																						
Dotazione finanziaria	<p>La dotazione finanziaria complessiva destinata alla presente misura ammonta a € 7.188.000,00.</p> <p>Lo stanziamento delle Camere di Commercio è destinato alle imprese con sede oggetto dell'intervento nel territorio di riferimento della corrispondente Camera di Commercio e sarà allocato prioritariamente per le voci di spesa a) e b) di cui al successivo punto Spese Ammissibili.</p> <p>Lo stanziamento di Regione Lombardia, pari € 3.594.000,00 di risorse in conto capitale, sarà allocato su base provinciale a raddoppio delle risorse camerale ed utilizzato esclusivamente a copertura delle voci di spesa c) di cui al successivo punto Spese Ammissibili.</p> <p>Lo stanziamento delle Camere di Commercio è distribuito come segue:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Camera di Commercio</th> <th>Stanziamento</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Bergamo</td> <td>€ 300.000,00</td> </tr> <tr> <td>Brescia</td> <td>€ 1.300.000,00</td> </tr> <tr> <td>Como - Lecco</td> <td>€ 244.000,00</td> </tr> <tr> <td>Cremona</td> <td>€ 100.000,00</td> </tr> <tr> <td>Mantova</td> <td>€ 250.000,00</td> </tr> <tr> <td>MILOMB</td> <td>€ 1.000.000,00</td> </tr> <tr> <td>Pavia</td> <td>€ 120.000,00</td> </tr> <tr> <td>Sondrio</td> <td>€ 80.000,00</td> </tr> <tr> <td>Varese</td> <td>€ 200.000,00</td> </tr> <tr> <td></td> <td>€ 3.594.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	Camera di Commercio	Stanziamento	Bergamo	€ 300.000,00	Brescia	€ 1.300.000,00	Como - Lecco	€ 244.000,00	Cremona	€ 100.000,00	Mantova	€ 250.000,00	MILOMB	€ 1.000.000,00	Pavia	€ 120.000,00	Sondrio	€ 80.000,00	Varese	€ 200.000,00		€ 3.594.000,00
Camera di Commercio	Stanziamento																						
Bergamo	€ 300.000,00																						
Brescia	€ 1.300.000,00																						
Como - Lecco	€ 244.000,00																						
Cremona	€ 100.000,00																						
Mantova	€ 250.000,00																						
MILOMB	€ 1.000.000,00																						
Pavia	€ 120.000,00																						
Sondrio	€ 80.000,00																						
Varese	€ 200.000,00																						
	€ 3.594.000,00																						
Tipologia ed entità dell'agevolazione	<p>Contributo a fondo perduto</p> <p>Entità dell'agevolazione:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipologia intervento</th> <th>Investimento minimo</th> <th>Intensità</th> <th>Contributo massimo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Micro</td> <td>€ 4.000,00</td> <td>70%</td> <td>€ 5.000,00</td> </tr> <tr> <td>Piccolo-medio</td> <td>€ 10.000,00</td> <td>50%</td> <td>€ 15.000,00</td> </tr> </tbody> </table> <p>Le microimprese, secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014, possono accedere all'intervento "micro" oppure all'intervento "piccolo-medio", mentre le piccole e medie imprese, secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014, possono richiedere solo l'intervento "piccolo-medio".</p>	Tipologia intervento	Investimento minimo	Intensità	Contributo massimo	Micro	€ 4.000,00	70%	€ 5.000,00	Piccolo-medio	€ 10.000,00	50%	€ 15.000,00										
Tipologia intervento	Investimento minimo	Intensità	Contributo massimo																				
Micro	€ 4.000,00	70%	€ 5.000,00																				
Piccolo-medio	€ 10.000,00	50%	€ 15.000,00																				
Regime di aiuto	<p>Gli aiuti di cui al presente atto sono inquadrati nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.62495 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea (2020) 1863 del 19/03/2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i., nei limiti e</p>																						

	<p>alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del D.L. 34/2020 e s.m.i., fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, oppure 270.000,00 euro per impresa qualora operante nel settore della pesca e dell'acquacoltura o 225.000,00 euro per impresa qualora operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, al lordo di oneri e imposte.</p> <p>Gli aiuti possono essere concessi ed erogati ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34</p> <p>Gli aiuti non possono essere concessi alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del Regolamento UE 651/2014 alla data del 31 dicembre 2019.</p> <p>Gli aiuti possono però essere concessi alle imprese di micro e piccole dimensioni, secondo la definizione di cui all'Allegato 1 del Regolamento UE 651/2014, che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del medesimo regolamento alla data del 31 dicembre 2019, purché non si trovino in procedura concorsuale per insolvenza alla data della concessione.</p> <p>Le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti di tali condizioni.</p> <p>Non è prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili. È invece consentito il cumulo con le "misure generali".</p>
<p>Interventi ammissibili</p>	<p>Sono ammissibili progetti di adozione e introduzione in azienda di tecnologie digitali 4.0, intesi come soluzioni, applicazioni, prodotti/servizi innovativi 4.0 con l'obiettivo di rispondere ai bisogni di innovazione delle MPMI lombarde tramite la digitalizzazione di processi, prodotti e servizi offerti.</p> <p>I progetti dovranno riguardare almeno una delle tecnologie di innovazione digitale 4.0 riportati nel successivo elenco 1, con l'eventuale aggiunta di una o più tecnologie ricomprese nell'elenco 1 o 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elenco 1: utilizzo delle seguenti tecnologie inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi: <ul style="list-style-type: none"> ➤ robotica avanzata e collaborativa; ➤ manifattura additiva e stampa 3D; ➤ prototipazione rapida; ➤ sistemi di visualizzazione, realtà virtuale (VR) e realtà aumentata (RA); ➤ interfaccia uomo-macchina; ➤ simulazione e sistemi cyber-fisici; ➤ integrazione verticale e orizzontale; ➤ Internet delle cose (IoT) e delle macchine; ➤ Cloud, fog e quantum computing; ➤ cybersicurezza e business continuity; ➤ big data e analisi dei dati; ➤ soluzioni di filiera per l'ottimizzazione della supply chain e della

	<p>value chain;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ soluzioni tecnologiche digitali per l'automazione del sistema produttivo e di vendita per favorire forme di distanziamento sociale dettate dalle misure di contenimento legate all'emergenza sanitaria Covid-19; ➤ soluzioni per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività aziendali e progettazione ed utilizzo di tecnologie di tracciamento (RFID, barcode, CRM, ERP, ecc); ➤ sistemi per lo smart working e il telelavoro; ➤ intelligenza artificiale; ➤ blockchain. <ul style="list-style-type: none"> • Elenco 2: utilizzo di altre tecnologie digitali, purché propedeutiche o complementari a quelle previste al precedente Elenco 1: <ul style="list-style-type: none"> ➤ sistemi di pagamento mobile e/o via internet e fintech; ➤ sistemi EDI, electronic data interchange; ➤ geolocalizzazione; ➤ tecnologie per l'in-store customer experience; ➤ system integration applicata all'automazione dei processi; ➤ connettività a Banda Ultralarga. <p>I progetti devono essere realizzati e rendicontati entro il 31 dicembre 2021 con spese sostenute e quietanzate entro tale data. Non sono ammesse proroghe.</p>
<p>Spese ammissibili</p>	<p>Sono ammissibili esclusivamente spese relative ad una o più tecnologie tra quelle previste nel precedente punto "Interventi Ammissibili". In particolare, sono ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spesa:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Consulenza erogata direttamente da uno o più fornitori qualificati dei servizi indicati al successivo punto "Fornitori qualificati"; b) Formazione erogata direttamente da uno o più fornitori qualificati (indicati al successivo punto "Fornitori qualificati") o tramite soggetto individuato dal fornitore qualificato (in tal caso tale soggetto deve essere specificato in domanda), riguardante una o più tecnologie tra quelle previste al punto "Interventi ammissibili"; c) Investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto (senza vincoli relativi alla natura del fornitore). <p>Nell'ambito del progetto, la spesa indicata per la voce a) deve essere pari ad almeno il 20% del totale delle spese ammissibili e la voce c) deve essere pari ad almeno il 35% del totale delle spese ammissibili. Le spese sono ammissibili a partire dalla data di approvazione del presente provvedimento. Fa fede la data del relativo giustificativo di spesa.</p>
<p>Fornitori qualificati</p>	<p>I fornitori qualificati dei servizi possono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • DIH-Digital Innovation Hub ed EDI-Ecosistema Digitale per l'Innovazione, di cui al Piano Nazionale Impresa 4.0, anche per il tramite delle loro articolazioni territoriali; • centri di ricerca e trasferimento tecnologico, Competence center di cui al Piano Impresa 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti

	<p>amministrativi regionali o nazionali;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati; • FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (http://fab.cba.mit.edu/about/charter/); • centri di trasferimento tecnologico su tematiche Impresa 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE) http://www.unioncamere.gov.it/P42A3764C3669S3692/elenco-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-4-0-certificati.htm; • start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n.33; • grandi imprese - con organico superiore a 250 persone (calcolate in termini Unità Lavorativa Annua - ULA), con fatturato annuo che superi i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo superi i 43 milioni di euro - ai sensi della Raccomandazione 361/2003/CE del 6 maggio 2003; • Istituti tecnici Superiori (ITS), come definiti dal DCPM 25 gennaio 2008; • fornitori iscritti all' "Elenco pubblico di Fornitori di servizi e tecnologie I4.0" disponibile sul portale www.digitalexperiencenter.it/elenco-fornitori.
<p>Tipologia della procedura</p>	<p>Per l'assegnazione delle risorse, si prevede la pubblicazione di un bando attuativo da parte di Unioncamere Lombardia in qualità di responsabile del procedimento entro trenta giorni decorrenti dall'approvazione della presente deliberazione, in coerenza con i criteri di cui al presente Allegato. L'assegnazione del contributo avverrà con procedura a sportello valutativo (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123), secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda. Lo sportello "provinciale" viene chiuso anticipatamente in caso di avvenuta prenotazione di tutte le risorse a disposizione maggiorate di una lista d'attesa.</p>
<p>Istruttoria e valutazione</p>	<p>La trasmissione delle istanze potrà avvenire esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello Webtelemaco. Il procedimento di valutazione si compone di una fase di verifica di ammissibilità formale e una fase di verifica di tecnica. L'istruttoria formale verrà effettuata da Unioncamere Lombardia e dalle Camere di Commercio lombarde ed è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispetto dei termini per l'inoltro della domanda; • completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando di successiva emanazione; • sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando di successiva emanazione.

	<p>Le domande formalmente ammissibili saranno sottoposte all'istruttoria tecnica tesa a finalizzare la presenza dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attinenza dell'intervento con le tematiche Impresa 4.0 (Elenco 1); • appartenenza del fornitore di beni e servizi proposto all'elenco dei fornitori qualificati; • coerenza dell'eventuale intervento formativo con le tecnologie dell'Elenco 1. <p>L'istruttoria tecnica verrà effettuata da Unioncamere Lombardia, anche per il tramite delle Camere di Commercio, eventualmente coadiuvata da un Nucleo di Valutazione composto da rappresentanti della stessa, delle Camere di Commercio e di Regione Lombardia.</p> <p>Le domande formalmente ammissibili per cui sia verificata la presenza di tutti i requisiti di istruttoria tecnica, laddove applicabili, saranno ammesse secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda, fino ad esaurimento delle risorse disponibili per il relativo territorio provinciale.</p> <p>Il procedimento di approvazione delle domande di contributo si concluderà entro 60 giorni dalla data di presentazione delle domande.</p>
Modalità di erogazione dell'agevolazione	<p>Il contributo è erogato ai beneficiari dalla Camera di Commercio competente territorialmente a seguito della verifica della rendicontazione delle spese sostenute.</p>

TITOLO	CRITERI PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA "DIGITAL BUSINESS": INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE, IL COMMERCIO ELETTRONICO E L'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE - LINEA E-COMMERCE
FINALITÀ	In un contesto emergenziale dovuto alla crisi epidemiologica in cui i canali digitali si stanno definitivamente affermando come principale strumento per garantire la continuità e la ripresa delle vendite, la presente misura è finalizzata al sostegno delle MPMI che intendano sviluppare e consolidare la propria posizione sul mercato nazionale e/o internazionale tramite l'utilizzo dello strumento dell'E-commerce, incentivando l'accesso a piattaforme cross border (B2B e/o B2C) e i sistemi e-commerce proprietari (siti e/o app mobile). Le soluzioni proposte dovranno inoltre prevedere una o più delle seguenti finalità: digitale come integrazione del negozio fisico, sviluppo di nuove soluzioni logistiche, approccio omnicanale, Social e-commerce, adeguamento agli Smartphone.
SOGGETTI BENEFICIARI	MPMI (secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2014) aventi sede operativa in Lombardia almeno al momento dell'erogazione del contributo. Le imprese richiedenti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none"> • essere iscritti al Registro delle Imprese e risultare attivi; • non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi anti mafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs.; • non essersi trovati in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del Regolamento UE 651/2014 alla data del 31 dicembre 2019 oppure, in caso di imprese di micro e piccole dimensioni, secondo la definizione di cui all'Allegato 1 del medesimo Regolamento, che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del medesimo regolamento alla data del 31 dicembre 2019, non trovarsi in procedura concorsuale per insolvenza alla data della concessione. Ogni impresa può presentare al massimo una domanda.
SOGGETTO GESTORE	Il soggetto attuatore del bando è Unioncamere Lombardia che è tenuta, anche per il tramite delle Camere di Commercio lombarde a: <ul style="list-style-type: none"> • agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia; • assicurare il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 9 e ss.; • verificare nel Registro Nazionale Aiuti, ai fini della concessione, che gli aiuti non superino, per impresa, il pertinente massimale, al lordo di oneri e imposte; • assolvere agli obblighi e alle responsabilità di monitoraggio e relazione di cui alla sezione 4 della Comunicazione (2020)1863 e s.m.i.; • realizzare la misura secondo i criteri di cui all'Allegato A del presente provvedimento, garantendo il rispetto della qualità richiesta e del suo valore istituzionale ed economico; • assolvere gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente.
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria complessiva destinata alla presente misura ammonta a € 4.525.000,00 .

	<p>Lo stanziamento delle Camere di Commercio è destinato alle imprese con sede oggetto dell'intervento nel territorio di riferimento della corrispondente Camera di Commercio.</p> <p>Lo stanziamento di Regione Lombardia è pari a € 2.450.000,00.</p> <p>Le risorse della DG Turismo, marketing territoriale e moda pari a € 575.000,00 di cui € 500.000,00 in parte corrente e € 75.000,00 in parte capitale sono destinate al finanziamento dei progetti su tutto il territorio regionale ed utilizzate in via prioritaria all'apertura della misura.</p> <p>Le restanti risorse regionali, pari a 1.875.000,00, saranno allocate su base provinciale a raddoppio delle risorse camerale, fatta eccezione per la Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi che prevede una dotazione finanziaria aggiuntiva pari ad Euro 200.000,00, utilizzabili a seguito dell'esaurimento della dotazione camerale iniziale e del relativo raddoppio regionale.</p> <p>Lo stanziamento delle Camere di Commercio è pari a € 2.075.000,00 ed è distribuito come segue:</p> <table border="1" data-bbox="579 793 1190 1184"> <thead> <tr> <th>Camera di Commercio</th> <th>Stanziamento</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Bergamo</td> <td>€ 200.000,00</td> </tr> <tr> <td>Brescia</td> <td>€ 700.000,00</td> </tr> <tr> <td>Como - Lecco</td> <td>€ 150.000,00</td> </tr> <tr> <td>Cremona</td> <td>€ 50.000,00</td> </tr> <tr> <td>Mantova</td> <td>€ 40.000,00</td> </tr> <tr> <td>MILOMB</td> <td>€ 700.000,00</td> </tr> <tr> <td>Pavia</td> <td>€ 85.000,00</td> </tr> <tr> <td>Sondrio</td> <td>€ 50.000,00</td> </tr> <tr> <td>Varese</td> <td>€ 100.000,00</td> </tr> <tr> <td></td> <td>€ 2.075.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	Camera di Commercio	Stanziamento	Bergamo	€ 200.000,00	Brescia	€ 700.000,00	Como - Lecco	€ 150.000,00	Cremona	€ 50.000,00	Mantova	€ 40.000,00	MILOMB	€ 700.000,00	Pavia	€ 85.000,00	Sondrio	€ 50.000,00	Varese	€ 100.000,00		€ 2.075.000,00
Camera di Commercio	Stanziamento																						
Bergamo	€ 200.000,00																						
Brescia	€ 700.000,00																						
Como - Lecco	€ 150.000,00																						
Cremona	€ 50.000,00																						
Mantova	€ 40.000,00																						
MILOMB	€ 700.000,00																						
Pavia	€ 85.000,00																						
Sondrio	€ 50.000,00																						
Varese	€ 100.000,00																						
	€ 2.075.000,00																						
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Contributo a fondo perduto</p> <p>Entità dell'agevolazione:</p> <table border="1" data-bbox="451 1268 1315 1398"> <thead> <tr> <th>Tipologia intervento</th> <th>Investimento minimo</th> <th>Intensità</th> <th>Contributo massimo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Micro</td> <td>€ 4.000,00</td> <td>70%</td> <td>€ 5.000,00</td> </tr> <tr> <td>Piccolo-medio</td> <td>€ 10.000,00</td> <td>50%</td> <td>€ 15.000,00</td> </tr> </tbody> </table> <p>Le microimprese, secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014, possono accedere all'intervento "micro" oppure all'intervento "piccolo-medio", mentre le piccole e medie imprese, secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014, possono richiedere solo l'intervento "piccolo-medio".</p>	Tipologia intervento	Investimento minimo	Intensità	Contributo massimo	Micro	€ 4.000,00	70%	€ 5.000,00	Piccolo-medio	€ 10.000,00	50%	€ 15.000,00										
Tipologia intervento	Investimento minimo	Intensità	Contributo massimo																				
Micro	€ 4.000,00	70%	€ 5.000,00																				
Piccolo-medio	€ 10.000,00	50%	€ 15.000,00																				
REGIME DI AIUTO	<p>Gli aiuti di cui al presente atto sono inquadrati nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.62495 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea (2020) 1863 del 19/03/2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del D.L. 34/2020 e s.m.i., fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, oppure 270.000,00 euro per impresa qualora operante nel settore della pesca e dell'acquacoltura o 225.000,00 euro per impresa qualora operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, al lordo di oneri e imposte.</p> <p>Gli aiuti possono essere concessi ed erogati ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata</p>																						

	<p>dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34</p> <p>Gli aiuti non possono essere concessi alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del Regolamento UE 651/2014 alla data del 31 dicembre 2019.</p> <p>Gli aiuti possono però essere concessi alle imprese di micro e piccole dimensioni, secondo la definizione di cui all'Allegato 1 del Regolamento UE 651/2014, che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del medesimo regolamento alla data del 31 dicembre 2019, purché non si trovino in procedura concorsuale per insolvenza alla data della concessione.</p> <p>Le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti di tali condizioni.</p> <p>Non è prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili. È invece consentito il cumulo con le "misure generali".</p>
<p>INTERVENTI AMMISSIBILI</p>	<p>Al momento della presentazione della domanda, le imprese interessate dovranno avere già individuato il portafoglio prodotti da proporre sul canale di vendita online, i mercati di destinazione, domestico e/o internazionale, e uno o più canali specializzati di vendita online, selezionati in coerenza con gli obiettivi di prodotto e del mercato di destinazione.</p> <p>Le aziende potranno presentare progetti relativi all'apertura e/o al consolidamento di un canale commerciale per la vendita dei propri prodotti tramite l'accesso a servizi specializzati per la vendita online b2b e/o b2c:</p> <ul style="list-style-type: none"> • forniti da terze parti, che siano retailer, marketplace, servizi di vendita privata e/o social e-commerce a condizione che la transazione commerciale avvenga tra l'azienda e l'acquirente finale; • realizzati all'interno del portale aziendale proprietario. In tal caso sarà obbligatorio tradurre il sito in almeno una lingua straniera. <p>I progetti dovranno perseguire una o più delle seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • abilitare la modalità di vendita online oltre al negozio fisico, tramite lo sviluppo di canali digitali per supportare le fasi di pre-vendita, post-vendita o per abilitare la vendita; sviluppo di app e mobile site per le fasi di pre-vendita, post-vendita o per abilitare la vendita; siti informativi/e-commerce e app/mobile site; utilizzo di strumenti digitali innovativi come la predisposizione dello showroom digitale tramite realtà aumentata oppure la predisposizione di canali sia online che offline all'interno di una stessa esperienza di acquisto (ad esempio il click and collect che permette acquisto online e ritiro in negozio); • utilizzo di un approccio omnicanale per offrire un'esperienza integrata al cliente finale, usando canali di vendita complementari tra loro. Per omnicanalità online si intende l'uso di più canali online di natura diversa (almeno 2), per esempio sito proprio + marketplace + retailer digitali + siti di couponing o di flash sales + piattaforme social; • lo sviluppo di nuove soluzioni logistiche, ad esempio aggregando soggetti con medesimi bisogni in un'unica piattaforma di vendita online oppure predisponendo una rete di logistica integrata alla gestione del magazzino tramite soluzioni per incrementare le performance di magazzino, come il voice picking, sistemi per demand and distribution planning, sistemi di tracciamento dei prodotti lungo la supply chain attraverso RFID, soluzioni di intelligent transportation system; • adeguamento tecnologico dell'esperienza di vendita per gli Smartphone, dispositivi da cui viene ormai effettuata la maggioranza degli acquisti online;

	<ul style="list-style-type: none"> • l'utilizzo del canale social e-commerce, ovvero prevedere la possibilità di acquisto direttamente sui Social Media. <p>I progetti devono essere realizzati e rendicontati entro il 31 dicembre 2021 con spese sostenute e quietanzate entro tale data. Non sono ammesse proroghe.</p>
SPESE AMMISSIBILI	<p>Sono ammesse al contributo le seguenti voci di spesa:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) accesso ai servizi di vendita online sui canali prescelti (tariffe di registrazione ed eventuali commissioni sulle transazioni effettivamente realizzate, sostenute durante il periodo di validità del progetto); b) consulenza per la verifica e analisi del posizionamento online, studio di mercato e valutazione dei competitor; c) analisi di fattibilità del progetto, con particolare riferimento alle esigenze di adeguamento amministrativo, organizzativo, formativo, logistico, di acquisizione di strumenti e servizi; d) realizzazione di una strategia di comunicazione, informazione e promozione per il canale digitale, con specifico riferimento al portafoglio prodotti, ai mercati di destinazione, domestico e/o internazionale, e ai siti di vendita online prescelti (p.e.: predisposizione delle schede prodotto nonché di tutorial, gallery fotografiche, webinar, per la presentazione degli articoli e relative traduzioni in lingua); e) organizzazione di interventi specifici di formazione del personale (fino a un limite massimo del 20% della somma delle restanti voci di spesa ad esclusione delle voci h) e q)); f) acquisizione ed utilizzo di forme di smart payment; g) progettazione, sviluppo e/o manutenzione di sistemi e-commerce proprietari (siti e/o app mobile), anche per quanto riguarda la sincronizzazione con canali marketplace forniti da soggetti terzi e la traduzione del sito in almeno una lingua straniera; h) acquisto di macchinari, attrezzature e hardware necessari alla realizzazione del progetto e finalizzati agli investimenti ammissibili (fino a un limite massimo del 15% della somma delle restanti voci di spesa ad esclusione delle voci e) e q)); i) acquisto di software, licenze software e spese per canoni e utenze relativi a servizi finalizzati agli investimenti ammissibili; j) progettazione, sviluppo e/o manutenzione di showroom digitali (showroom virtuali o virtual store) che si possono integrare con piattaforme e-commerce e che migliorano le performance di vendita e di customer care attraverso l'utilizzo di tecnologie immersive quali, ad esempio: VR 360, realtà aumentata, visualizzatori di prodotti 360; k) progettazione, sviluppo e/o manutenzione di piattaforme di AR Business commerce, ad esempio simulatori 3D olografici che permettano di visualizzare gli ambienti (es. per mostrare la propria azienda: dotazione tecnologica, parco macchine...), servizi, lavorazioni e prodotti (visualizzando i dati tecnici di interesse, esempi di lavorazioni effettuate, etc...); l) predisposizione alla creazione di offerte digitali personalizzate sul cliente tramite Intelligenza Artificiale e Machine Learning; m) sostegno al posizionamento dell'offerta sui canali commerciali digitali prescelti verso i mercati selezionati (SEO), domestico e/o internazionale; n) automatizzazione delle operazioni di trasferimento, aggiornamento e gestione degli articoli da e verso il web (API – Application Programming Interface); o) raccordo tra le funzionalità operative del canale digitale di vendita prescelto e i propri sistemi CRM;

	<p>p) protezione e/o registrazione dei marchi e/o degli articoli compresi nel portafoglio prodotti nei mercati di destinazione prescelti;</p> <p>q) campagna digital marketing ed attività di promozione sui canali digitali domestico e/o internazionale (fino a un limite massimo del 20% della somma delle restanti voci di spesa ad esclusione delle voci e) e h)).</p> <p>Le spese sono ammissibili a partire dalla data di approvazione del presente provvedimento. Fa fede la data del relativo giustificativo di spesa.</p>
<p>TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA</p>	<p>Per l'assegnazione delle risorse, si prevede la pubblicazione di un bando attuativo da parte di Unioncamere Lombardia in qualità di responsabile del procedimento entro trenta giorni decorrenti dall'approvazione della presente deliberazione, in coerenza con i criteri di cui al presente Allegato.</p> <p>L'assegnazione del contributo avverrà con procedura a sportello valutativo (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123), secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.</p> <p>Lo sportello "provinciale" viene chiuso anticipatamente in caso di avvenuta prenotazione di tutte le risorse a disposizione maggiorate di una lista d'attesa.</p>
<p>ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE</p>	<p>La trasmissione delle istanze potrà avvenire esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello Webtelemaco.</p> <p>Il procedimento di valutazione si compone di una fase di verifica di ammissibilità formale e una fase di verifica tecnica.</p> <p>L'istruttoria formale verrà effettuata da Unioncamere Lombardia e dalle Camere di Commercio lombarde ed è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispetto dei termini per l'inoltro della domanda; • completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando di successiva emanazione; • sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando di successiva emanazione. <p>Le domande formalmente ammissibili saranno sottoposte all'istruttoria tecnica tesa a finalizzare la presenza dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attinenza dell'intervento con le finalità del Bando; • presenza nella proposta progettuale di una piattaforma di vendita online; • coerenza del piano di spese proposto con le attività della proposta progettuale <p>L'istruttoria tecnica verrà effettuata da Unioncamere Lombardia, anche per il tramite delle Camere di Commercio, eventualmente coadiuvata da un Nucleo di Valutazione composto da rappresentanti della stessa, delle Camere di Commercio e di Regione Lombardia.</p> <p>Le domande formalmente ammissibili per cui sia verificata la presenza di tutti i requisiti di istruttoria tecnica saranno ammesse secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda, fino ad esaurimento delle risorse disponibili per il relativo territorio provinciale.</p> <p>Il procedimento di approvazione delle domande di contributo si concluderà entro 60 giorni dalla data di presentazione delle domande.</p>
<p>Modalità di erogazione dell'agevolazione</p>	<p>Il contributo è erogato ai beneficiari dalla Camera di Commercio competente territorialmente a seguito della verifica della rendicontazione delle spese sostenute.</p>